

VISTI IN FIERA

Una gatta nella notte blu e un piccolo artista in garage

Dalla Children's Book Fair escono storie nuovissime e classici che tornano alla luce

FRANCESCO MORGANDO

È sempre difficile trovare un modo per raccontare la Bologna Children's Book Fair, la più importante fiera al mondo dei libri per ragazzi. Girare tra i corridoi è un patchwork ipnotico e pieno di colori. E a fiera finita ci si sente un po' come Arturo, il bambino protagonista del nuovo romanzo di Gianluca Caporaso. Ogni volta che apre un libro gli gira la testa, le «lettere ballano sulla pagina», quando è il suo turno di leggere ad alta voce incespica, sbaglia le lettere.

Le cime di Arturo (Salani, pp. 112, 13.90, 6+) è una specie di ritratto dell'artista da giovanissimo, il racconto di un bambino che ha il nome di una stella e di un poeta, ma che deve ancora capire qual è la sua rotta. Come chi si immerge nel grande mare dei libri per ragazzi, sente il mondo intensamente, va alla radice delle domande che lo scuotono. Si sente perso e quindi solo, ma scopre che l'arte è una risposta. Dopo settimane faticose decide di organizzare la sua "mostra di valigie" dentro il garage di casa sua. All'apparenza sembrano scatole di cartone piene di oggetti dimenticati, ma sono in realtà mondi in miniatura. Arturo sa (o intuisce) che l'unico modo che abbiamo per raccontare l'universo dentro e fuori di noi è avere fiducia nelle cose che pensiamo insignificanti: e così «un righello di dieci centimetri» può diventare uno «strumento per misurare i respiri, l'amore e la felicità» e insieme un riscatto pieno di gioia.

I libri, e forse quelli per ragazzi un po' più degli altri, ci spingono a riconsiderare il mondo, lasciare che si trasformi. Un po' come nella storia di **Il piccolo robot** (Babalibri, trad. di Cristina Brambilla, pp. 48, €14, 5+), scritto e illustrato da Joe Todd-Stanton. Un albo di pochissime parole, ma con un immaginario visivo pieno di stimoli che cita anche *Star Wars* e il manga *Inuyasha*. È un libro tenero e politico assieme, che parla di un robot progettato per essere amico dei bambini, ma che a differenza degli amici in carne e ossa non è fatto per durare. E così Elio, questo il suo nome, è finito in discarica a vergognarsi delle sue ammaccature, dell'obsolescenza che non ha scelto. Il suo è un viaggio alla ricerca di un nuovo posto nel mondo tra città scintillanti e discariche che assomigliano a canyon di rifiuti, margini polverosi e alti muri protetti dal filo spinato. Ma per fortuna le famiglie sono tante, diverse e inaspettate, e le storie son fatte per ricordarci che il destino è pieno di buchi in cui infilarsi e fuggire.

A proposito di fughe, ma soprattutto di soglie da attraversare, un imperdibile in anteprima alla BCBF è **L'ora blu** dell'illustratrice Marianna Balducci e del fotografo Fabio Gervasoni (Sabir, pp. 44, €17, 6+). L'innescò di questo albo è la fuga della gatta Artemisia, ma già dalla seconda pagina si capisce che più che una gatta, Artemisia è un sorprendente bianconiglio che non porta i due fratelli protagonisti nel paese delle meraviglie, ma in una Rimini trasfigurata. La base delle ta-

vole sono le fotografie: si riconosce il molo, piazza Cavour, le case romagnole dai colori pastello, ma dentro fluttuano camaleonti e pesci rossi, babbuini e lumache giganti. È la magia elettrica dell'ora blu, che non è notte e non è giorno e in cui «il tempo non sa cosa fare, se fermarsi o accelerare e ne succedono di tutti i colori». Ed è bellissimo perdersi insieme ai personaggi dentro a questa città che ricorda Magritte e osservare le loro bocche che, insieme alle nostre, si spalancano sempre più.

Dopo l'ora blu, però, la notte arriva. C'è poco da fare. E sull'argomento i sentimenti della protagonista di **Siv dorme fuori**, una divertente prima lettura della svedese Pija Lindenbaum, cambiano quasi a ogni pagina (Il barbagianini, trad. di Samanta K. Milton Knowles, pp. 44, €18, 5+). All'inizio ci sono le aspettative, e Siv non vede davvero l'ora di andare al suo primo pigiama party a casa della sua nuova migliore amica Cerisia. Poi, però, la realtà si mette sempre di traverso e in effetti la casa di Cerisia è strana. Non spaventosa, ma nemmeno rassicurante. E dentro ci sono un sacco di persone: una bisnonna che «sa togliersi i denti», un fratello in piena tempesta adolescenziale e un cane con un «bitorzolo schifosissimo». Con una maestria molto nordeuropea, Lindenbaum racconta con aderenza alla realtà e ironia i sali e scendi di una notte fuori, tra giochi che sono porti sicuri, nuove abitudini notturne da imparare e poi strani, stranissimi sogni. Perché anche dopo l'ora blu può succedere di tutto, per esempio finire ad-

dormentate dentro il mobile sotto il lavandino.

Ma oltre alle novità editoriali, alla BCBF è anche bello perdersi nei controtempi dei classici che tornano alla luce. Bompiani ha appena ripubblicato **Magia per Marigold** di Lucy Maud Montgomery, autrice del più famoso *Anna dai capelli rossi* (trad. di Marta Barone, pp. 400, €17). È molto difficile trovare un romanzo altrettanto efficace nel raccontare la fantasia dei bambini: il modo in cui cambia negli anni e si trasforma per poi quasi dileguarsi. (Ri)scoprirlo è forse un buon filo d'Arianna: non tanto per uscire dal labirinto, ma per continuare a perdersi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le storie ci ricordano che il destino è pieno di buchi in cui infilarsi





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

040588-IT0KE2